

RASSEGNA AGENZIE STAMPA

iWeek

IWEEK VI EDIZIONE

**DALLA FORMAZIONE ALL'INDUSTRIA:  
LA RIPARTENZA DEL NUCLEARE IN  
ITALIA**

Roma, 26 novembre 2024 | Palazzo Altieri – Banca Finnat Euramerica  
Piazza del Gesù 49

## Indice:

### Agenzie (Pag. 3-38)

- Ansa (Pag. 3-5)
- Adnkronos (Pag.6-9)
- Radiocor (Pag. 10-11)
- Askanews (Pag. 12-14)
- AGI (Pag. 15-18)
- GEA (Pag. 19-23)
- LaPresse (Pag. 24-26)
- DIRE (Pag. 27-30)
- Milano Finanza (Pag. 31-33)
- Agenzia Nova (Pag. 34-35)
- Italtpress (Pag. 36-37)
- 9colonne (Pag. 38)

26/11/2024



Sondaggio Swg, 1 italiano su 2 favorevole all'energia nucleare

Monti (Ain), 'è cruciale comunicare con i cittadini' (ANSA) - ROMA, 26 NOV - Un italiano su due si dichiara favorevole all'energia nucleare e il 79% considera la NewCo a cui lavora il governo e che dovrebbe coinvolgere Enel, Ansaldo e Leonardo "un'adeguata risposta al crescente bisogno di elettricità del Paese": è quanto emerge dal sondaggio condotto da Swg e presentato oggi a Roma, nel convegno iWeek che ha riunito i rappresentanti di molte realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano.

Nel passare dalle dichiarazioni sulla necessità di avere il nucleare alla realizzazione di progetti concreti "ancora segniamo il passo", ha detto all'ANSA Stefano Monti, presidente dell'Associazione Italiana Nucleare e della European Nuclear Society. In Italia come in Europa, ha aggiunto, "i progetti sono pochi" ed è il momento di "passare dalle dichiarazioni ai fatti". Questo, ha aggiunto, "vuol dire tornare alla comunicazione". Non si tratta soltanto di trasmettere informazioni, ma "coinvolgere i cittadini, innanzitutto ascoltandoli".

Se l'Europa sta riconsiderando il nucleare come fonte di energia è perché "c'è la coscienza crescente che l'equazione sicurezza, prezzi e decarbonizzazione non è un'equazione semplice", ha osservato Monti. Inoltre vanno risolti i problemi relativi alle competenze, in quanto supportare il nucleare richiede un numero notevole di addetti e personale specializzato. In Italia, ha aggiunto Monti, si aggiunge il fatto che "da 35 anni non produce più nucleare e ha bisogno infrastrutture, di un quadro legislativo e di un'autorità indipendente nel settore ed è importante investire sulla comunicazione". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/e79a23495688fba20ed4e68b82fe840dba2940e2d0ff4fca771f645e9a5eafdf> BG 2024-11-26T17:41:47+01:00 NNNN

26/11/2024



Sondaggio Swg, 1 italiano su 2 favorevole all'energia nucleare

Monti (Ain), 'è cruciale comunicare con i cittadini'

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Un italiano su due si dichiara favorevole all'energia nucleare e il 79% considera la NewCo a cui lavora il governo e che dovrebbe coinvolgere Enel, Ansaldo e Leonardo "un'adeguata risposta al crescente bisogno di elettricità del Paese": è quanto emerge dal sondaggio condotto da Swg e presentato oggi a Roma, nel convegno iWeek che ha riunito i rappresentanti di molte realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano.

Nel passare dalle dichiarazioni sulla necessità di avere il nucleare alla realizzazione di progetti concreti "ancora segnamomil passo", ha detto all'ANSA Stefano Monti, presidente dell'Associazione Italiana Nucleare e della European Nuclear Society. In Italia come in Europa, ha aggiunto, "i progetti sono pochi" ed è il momento di "passare dalle dichiarazioni ai fatti". Questo, ha aggiunto, "vuol dire tornare alla comunicazione". Non si tratta soltanto di trasmettere informazioni, ma "coinvolgere i cittadini, innanzitutto ascoltandoli". Se l'Europa sta riconsiderando il nucleare come fonte di energia è perché "c'è la coscienza crescente che l'equazione sicurezza, prezzi e decarbonizzazione non è un'equazione semplice", ha osservato Monti. Inoltre vanno risolti i problemi relativi alle competenze, in quanto supportare il nucleare richiede un numero notevole di addetti e personale specializzato. In Italia, ha aggiunto Monti, si aggiunge il fatto che "da 35 anni non produce più nucleare e ha bisogno infrastrutture, di un quadro legislativo e di un'autorità indipendente nel settore ed è importante investire sulla comunicazione".

26/11/2024



Paita, nucleare indispensabile in mix tecnologico con rinnovabili

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

"Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/4ee3dd91e12f338ccbc446ed2d3fb1c1d71b6295cd9311160f9c041f862d9fb1> BSA 2024-11-26T17:14:17+01:00 NNNN

09/11/2024



**ENERGIA: IL 26 NOVEMBRE 'I WEEK', 'DA FORMAZIONE A INDUSTRIA LA RIPARTENZA DEL NUCLEARE IN ITALIA' =**

Roma, 9 nov. (Adnkronos) - La VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" si terrà martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9 a Palazzo Altieri, nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49.

Chiamato a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del ceo di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del ceo di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del ceo di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal responsabile ricerca di Swg Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del delegato del presidente per l'Energia e per la Transizione energetica di Confindustria Aurelio Regina e del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ministero delle Imprese e del made in Italy, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, consiglio regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione italiana nucleare, Enea, politecnico di Milano e WeSchool.

(Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-NOV-24 12:45 .

NNNN

15/11/2024



**ENERGIA: VI EDIZIONE DI I WEEK, FOCUS SU TRANSIZIONE ENERGETICA E NUCLEARE =**

L'evento dal titolo 'Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia' il prossimo 26 novembre a Roma

Roma, 15 nov. (Adnkronos) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, si terrà la VI edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia". In un contesto in cui l'Italia punta a diventare un hub dell'energia nucleare e il governo lavora a una newco a sostegno pubblico per il rilancio del settore, come emerso anche di recente all'insediamento del Gruppo mondiale per l'energia da fusione a Roma, iWeek, la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, accende un riflettore sul tema della formazione in quest'ambito e del necessario collegamento tra scuola, università, ricerca e imprese. Nel corso della mattinata, il mondo dell'istruzione, le aziende e le istituzioni saranno chiamate a confrontarsi su diversi temi, partendo da un focus proprio sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare e sulle possibili opportunità professionali di un percorso educativo dedicato.

Se da un lato la generazione Z e i Millennial hanno superato la paura del nucleare, dall'altro il ritorno all'atomo avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. In questo binomio risiede la possibilità di una crescita che veda i giovani di oggi come i protagonisti della sovranità energetica nazionale di domani. La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà la presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Energia newcleabile, giovani e innovazione", dedicata a illustrare come l'energia nucleare sia da considerare una fonte rinnovabile al pari di solare, eolico e geotermico.

Successivamente si terrà la prima delle quattro tavole rotonde, "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso. Il confronto verterà sulle opportunità formative offerte dal digitale, dalla possibilità di fornire agli alunni la disponibilità di reattori virtuali con cui sperimentare ciò che avviene all'interno di un impianto nucleare di produzione di energia agli strumenti mirati a coltivare negli allievi il pensiero critico sui temi dell'ambiente e dell'energia attraverso il role playing come nel caso di "Power Your Future" promosso da WeSchool e da newcleo in diverse classi di Francia, Italia e Regno Unito, e affronterà le necessità in termini di futuro capitale umano delle industrie italiane dell'energia per il ritorno al nucleare. "La sfida della transizione energetica - dichiara il CEO di iWeek e V&A Andrea Vento - esige scelte coraggiose nel presente per ottenere grandi benefici in futuro.

I protagonisti del possibile ritorno all'energia atomica in Italia saranno i giovani di oggi che già mostrano al riguardo una cultura e una "consapevolezza" superiori alla media europea. È su di loro che bisogna investire per garantire al Paese solide basi per un futuro nucleare".

(Red-Cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-NOV-24 16:44

NNNN

25/11/2024



NUCLEARE: SWG E I WEEK, 1 ITALIANO SU 2 FAVOREVOLE =

Roma, 25 nov. (Adnkronos) - Un italiano su due voterebbe a favore, se avesse la responsabilità di decidere sul futuro delle politiche energetiche in Italia e dovesse esprimersi sull'opportunità o meno di centrali nucleari nel nostro Paese, mentre 1 su 4 voterebbe contro. I soggetti più favorevoli si registrano tra gli uomini (57%), i residenti del Nord Ovest (57%) e gli abitanti dei piccoli centri (55%). In particolare, mentre la somma dei favorevoli è pari a circa la metà del campione (48%), con il 21% che voterebbe sicuramente a favore della costruzione di nuovi impianti a energia atomica in Italia e il 27% che molto probabilmente lo farebbe, la somma dei contrari è pari a circa un quarto (24%), divisa equamente a metà tra chi voterebbe sicuramente contro (12%) e chi ritiene assai probabile che voterebbe contro (12%). Sono questi i risultati dell'indagine 'Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria' realizzata da Swg su un campione rappresentativo di Italiani maggiorenni che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative dei connazionali sulla reintroduzione del nucleare.

Quasi un terzo (28%) degli italiani, invece, non saprebbe cosa votare.

Riguardo la collocazione di nuove centrali, il 30% preferirebbe che fossero costruite nei siti che ospitavano le vecchie centrali, mentre il 43% vorrebbe che fossero edificate in nuovi siti definiti idonei dalle autorità. Inoltre, il 71% degli italiani ritiene che la realizzazione di un'opera autorizzata secondo tutti i criteri di sicurezza definiti dallo Stato, sia essa una nuova centrale nucleare o un deposito di stoccaggio di prodotti radioattivi, non può essere fermata da movimenti di protesta minoritari. Per il 79%, poi, l'annunciata creazione di una NewCo partecipata da Enel, Ansaldo Nucleare e Leonardo è una risposta adeguata al crescente bisogno di energia elettrica in Italia. Il sondaggio verrà presentato nel dettaglio martedì 26 novembre da Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca di Swg, nel contesto della VI edizione dell'Intelligence Week "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, alla sede romana di Banca Finnat in Palazzo Altieri (piazza del Gesù 49) a partire dalle ore 9:00. (segue) (Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-NOV-24 13:53

NNNN

NUCLEARE: SWG E I WEEK, 1 ITALIANO SU 2 FAVOREVOLE (2) =

(Adnkronos) - Il sondaggio ha fatto emergere inoltre quanto gli italiani siano avvertiti riguardo la prossima necessità di un mix energetico che vada oltre le fonti rinnovabili classiche, pur garantendo gli obiettivi della decarbonizzazione previsti dal Green Deal. Se è largamente maggioritaria (tra l'82% e l'87%) la percentuale di popolazione che è consapevole della crescita della domanda e dei costi dell'energia in futuro e che sarà necessario aumentare la produzione di elettricità non solo attraverso le fonti rinnovabili, ben il 45% del campione ritiene che l'utilizzo di eolico, fotovoltaico, geotermico e idroelettrico sarà insufficiente a rispondere ai bisogni energetici nazionali. L'indagine ha confermato poi quanto già emerso in precedenza in occasione delle passate edizioni di iWeek in cui sono stati presentati analoghi sondaggi Swg: c'è bisogno di maggiore informazione. Innanzitutto, la maggioranza degli italiani ancora non conosce le nuove tecnologie nucleari, con una percentuale tra il 54% e il 58% che si dichiara ignaro dei reattori Smr, Amr e Mmr, dove però la maggioranza tra chi sa della loro esistenza li ritiene sicuri, sostenibili e disponibili. Inoltre meno di un italiano su tre sa come vengono gestiti oggi i rifiuti radioattivi nel nostro Paese, e solo il 40% ritiene sicuri i depositi temporanei presenti sul territorio nazionale. Più in generale, la percezione dell'impatto ambientale del nucleare di nuova generazione è di poco superiore a quello del fotovoltaico, dell'eolico e dell'idroelettrico, mentre è nettamente inferiore a quello delle fonti fossili. "I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a un anno dalla prima edizione di iWeek dedicata al nucleare, l'opinione degli italiani riguardo il nucleare sia sempre più favorevole e si evolva lungo binari di concretezza e pragmatismo. Continua a persistere la necessità di una maggiore informazione, soprattutto sulle nuove tecnologie alle quali sta lavorando la ricerca industriale, ma la strada sembra ormai tracciata: le incognite geopolitiche che rendono sempre più difficoltoso l'approvvigionamento di fonti fossili, l'urgenza di risposte concrete nel contrasto al cambiamento climatico e la crescente domanda energetica dovuta allo sviluppo esponenziale del digitale rendono ineludibile il ricorso all'energia atomica anche in Italia. In tal senso è fondamentale la formazione delle nuove generazioni, che saranno le protagoniste della rinascita del nucleare nel nostro Paese, uno dei temi che non a caso sarà trattato domani nel corso della VI edizione di iWeek", sottolinea Andrea Vento, Ceo di V&A - Vento & Associati. (Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-NOV-24 13:53

NNNN



26/11/2024



**ENERGIA: I WEEK, UN PERCORSO POSSIBILE PER NUCLEARE ITALIANO =**

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Una via italiana al nucleare è possibile:

il lavoro del governo per definire il quadro giuridico idoneo al ritorno della produzione di energia attraverso la fissione e, quando sarà disponibile, la fusione, poggia su una base solida di conoscenze e competenze che in Italia non è mai venuta meno. E si consolida il favore dei cittadini: secondo un sondaggio Swg un italiano su due voterebbe per il ritorno al nucleare, mentre il 79% considera la NewCo a cui lavora l'esecutivo e che dovrebbe coinvolgere Enel, Ansaldo e Leonardo "un'adeguata risposta al crescente bisogno di elettricità del Paese". È quanto è emerso oggi nel corso della VI edizione di iWeek tenutasi a Roma nella sede di Banca Finnat a Palazzo Altieri con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano.

L'iniziativa "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promossa da iWeek, joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, ha visto i saluti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e del Ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, che hanno confermato il favore del Governo nei confronti dell'opzione nucleare come parte integrante della strategia per conseguire la sovranità energetica nazionale e del mix necessario a conseguire l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050, così come previsto dal Green Deal dell'Unione Europea.

"Entro l'anno - ha dichiarato infatti il Ministro Pichetto Fratin - avremo una bozza di legge delega da portare in Parlamento: riaprire una strada troppo a lungo rimasta chiusa verso un nuovo nucleare è una esigenza per il nostro Paese che vuole mantenere gli impegni ambientali firmati a livello internazionale. Bisogna superare vecchi pregiudizi ideologici e costruire un futuro sostenibile con un nuovo corso energetico pulito e sicuro per le nostre imprese e i nostri cittadini". Il Ministro Urso ha invece affrontato il tema della NewCo affermando che "Il Governo sta lavorando a una società dedicata alla costruzione di reattori nucleari di terza generazione avanzata e poi di quarta generazione. Si punta a definire tutto entro la fine dell'anno prevedendo anche una significativa partnership tecnologica straniera. I lavori sono in corso e i vari passi sarebbero già stati definiti, con Enel che avrebbe la quota di maggioranza con il 51%, seguita da Ansaldo Nucleare con il 49% e da Leonardo con il restante 10%. Tutto questo sarà possibile solo se lavoreremo insieme per accogliere il largo consenso degli italiani, a partire dalle generazioni più giovani e consapevoli".

(Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-NOV-24 17:04 .  
NNNN

26/11/2024

Il Sole  
**24 ORE**  
**Radiocor**

(FIN) Energia: Pichetto, serve riaprire la strada verso un nuovo nucleare

E' esigenza per mantenere impegni ambientali internazionali

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 26 nov - 'Riaprire una strada troppo a lungo rimasta chiusa verso un nuovo nucleare e' una esigenza per il nostro Paese che vuole mantenere gli impegni ambientali firmati a livello internazionale'. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, nel suo intervento al convegno iWeek giunto alla sesta edizione dal titolo "Dalla formazione all'industria la ripartenza del nucleare in Italia". Il ministro ha sottolineato che la strada del nucleare sara' "non in antitesi con la promozione della crescita delle rinnovabili" e ha ribadito la previsione di portare "entro fine anno" la prima bozza di legge delega in Parlamento.

fon

(RADIOCOR) 26-11-24 10:05:06 (0229)ENE 5 NNNN

26/11/2024

Il Sole  
**24 ORE**  
**Radiocor**

(FIN) Nucleare: Urso, societa' per nuovi reattori con partner tecnologico estero

Governo al lavoro per definire tutto entro fine anno

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 26 nov - "Il Governo sta lavorando a una societa' dedicata alla costruzione di reattori nucleari di terza generazione avanzata e poi di quarta generazione. Puntiamo di definire tutto entro la fine dell'anno prevedendo anche una significativa partnership tecnologica straniera". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, nel suo intervento al convegno iWeek sulla "ripartenza del nucleare in Italia".

"Per riaprire la possibilita' di uno sviluppo della tecnologia nucleare - ha proseguito - il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in sintonia con il nostro dicastero, sta preparando un collegato alla legge di bilancio al fine di creare un quadro legislativo e finanziario stabile e sostenibile in grado di promuovere gli investimenti privati".

fon

(RADIOCOR) 26-11-24 12:15:31 (0316)ENE 5 NNNN

10/11/2024

"iWeek", da formazione a industria, ripartenza nucleare in Italia Il 26 novembre a Roma incontro con imprese, istruzione e politica

Roma, 10 nov. (asknews) - Martedì 26 novembre a partire dalle 9 a Palazzo Altieri, nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia". Come riporta un comunicato, dopo una prima tappa con "Nucleare, si può fare?" a ottobre dello scorso anno, che ha portato a un sì convinto del Governo all'interrogativo posto dalla quarta edizione di iWeek tenutasi sempre nella sede romana di Banca Finnat con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Università degli Studi di Pavia lo scorso aprile che ha messo in risalto le eccellenze italiane in questo ambito, iWeek Srl, la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, torna così a occuparsi di uno dei temi più caldi del dibattito in corso sulle decisioni da prendere per conseguire l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Green Deal europeo.

E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobbio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro, prosegue il comunicato, verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool.

red/Voz  
100846 NOV 24

26/11/2024



Nucleare, Cattaneo: Italia non può rinunciarvi "Abbiamo dovere di entrare in campo ora"

Roma, 26 nov. (askanews) - "Forza Italia crede fermamente nel ritorno del Nucleare nel nostro Paese. La mozione firmata dal Parlamento ha sancito il nuovo calcio di inizio rispetto alla strategia e all'energia nucleare ed ho l'orgoglio di esserne stato il primo firmatario. Come maggioranza stiamo andando avanti, il ministro Pichetto è fermamente deciso a intraprendere questa strada, perché non solo è quella giusta, ma guardando ai dati e alla verità dei fatti l'Italia non può rinunciarvi.

Abbiamo il dovere, come Paese, di entrare in campo adesso, senza perdere ulteriore tempo, perché il mix energetico e l'energia nucleare ci servono". Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia e Responsabile Nazionale dei Dipartimenti di Fi, intervenendo alla VI Edizione di 'IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

"L'energia nucleare è sostenibile da tutti i punti di vista, dal punto di vista ambientale ed economico e l'Italia deve tornare protagonista perché ha il Know how per farlo. Troppe volte le aziende del settore manifatturiero sono disperate per i costi dell'energia e se vogliamo trovare una soluzione strutturale non possiamo non introdurre nel mix energetico anche l'energia nucleare. Tutti i paesi del G20 stanno marciando in questa direzione, dire il contrario è una fake news", ha spiegato.

"Per farlo occorrono quattro pilastri: la volontà politica, che noi abbiamo, l'industria, a cui chiediamo di seguirci e di essere avanguardia, la formazione e la ricerca, sulla quale il ministro Bernini è fortemente impegnata. Stiamo lavorando in sinergia, con tutta la maggioranza, per fare sostanziali passi in avanti, ma dobbiamo avere la consapevolezza che comunicare nel modo giusto è fondamentale, perché ci sarà qualcuno che farà disinformazione ed è per questo che dobbiamo informare nel modo giusto, con dati scientifici alla mano", ha concluso.

Pol-Afe

261317 NOV 24

26/11/2024



Nucleare, Paita (Iv): indispensabile nel mix con rinnovabili

"Noi abbiamo una visione aperta" Roma, 26 nov. (askanews) - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili.

I reattori piccoli modulari, Smr, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

"Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti", ha aggiunto Paita.

Bla 261704 NOV 24

09/11/2024

Energia: alla iWeek la "ripartenza del nucleare in Italia" = (AGI) - Roma, 9 nov. - Come formare le nuove leve del nucleare italiano, quale ricorso all'atomo come strumento per la sostenibilita' energetica e come valorizzate i siti in decommissioning per favorire la decarbonizzazione delle industrie energivore e delle Big Tech? Sono le domande alle quali si tentera' di dare risposta il 26 novembre a Roma nel corso di iWeek, incontro con il mondo delle imprese, dell'istruzione e della politica che quest'anno e' dedicato alla ripartenza del nucleare in Italia.

Dopo una prima tappa con "Nucleare, si puo' fare?" a ottobre dello scorso anno con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realta' del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Universita' degli Studi di Pavia lo scorso aprile, iWeek torna cosi' a occuparsi di uno dei temi piu' caldi del dibattito sulla decarbonizzazione. E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilita' energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica. Il ritorno all'atomo, secondo il rapporto Edison - Ansaldo Nucleare, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120 mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo.

La giornata dei lavori, organizzati da Vento & Associati, Banca Finnat e Lazio Innova, vedra' l'intervento del Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. (AGI)Uba

091139 NOV 24

NNNN

26/11/2024

Nucleare: SWG - iWeek, un italiano su due favorevole = (AGI) - Milano, 26 nov. - Un italiano su due voterebbe a favore del nucleare, se avesse la responsabilita' di decidere sul futuro delle politiche energetiche in Italia e dovesse esprimersi sull'opportunita' o meno di centrali nel nostro Paese, mentre 1 su 4 voterebbe contro. E' quanto emerge dall'indagine "Energia nucleare: sfide formative e opportunita' al servizio di cittadini e industria" realizzata da SWG su un campione rappresentativo di italiani maggiorenni. I soggetti piu' favorevoli si registrano tra gli uomini (57%), i residenti del Nord Ovest (57%) e gli abitanti dei piccoli centri (55%). In particolare, mentre la somma dei favorevoli e' pari a circa la meta' del campione (48%), con il 21% che voterebbe sicuramente a favore della costruzione di nuovi impianti a energia atomica in Italia e il 27% che molto probabilmente lo farebbe, la somma dei contrari e' pari a circa un quarto (24%), divisa equamente a meta' tra chi voterebbe sicuramente contro (12%) e chi ritiene assai probabile che voterebbe contro (12%). Quasi un terzo (28%) degli italiani, invece, non saprebbe cosa votare. Riguardo la collocazione di nuove centrali, il 30% preferirebbe che fossero costruite nei siti che ospitavano le vecchie centrali, mentre il 43% vorrebbe che fossero edificate in nuovi siti definiti idonei dalle autorita'. Inoltre, il 71% degli italiani ritiene che la realizzazione di un'opera autorizzata secondo tutti i criteri di sicurezza definiti dallo Stato, sia essa una nuova centrale nucleare o un deposito di stoccaggio di prodotti radioattivi, non puo' essere fermata da movimenti di protesta minoritari. Per il 79%, poi, l'annunciata creazione di una NewCo partecipata da Enel, Ansaldo Nucleare e Leonardo e' una risposta adeguata al crescente bisogno di energia elettrica in Italia. Il sondaggio e' stato presentato da Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto della VI edizione dell'Intelligence Week "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech. "I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a un anno dalla prima edizione di iWeek dedicata al nucleare, l'opinione degli italiani riguardo il nucleare sia sempre piu' favorevole e si evolva lungo binari di concretezza e pragmatismo. Continua a persistere la necessita' di una maggiore informazione, soprattutto sulle nuove tecnologie alle quali sta lavorando la ricerca industriale, ma la strada sembra ormai tracciata: le incognite geopolitiche che rendono sempre piu' difficoltoso l'approvvigionamento di fonti fossili, l'urgenza di risposte concrete nel contrasto al cambiamento climatico e la crescente domanda energetica dovuta allo sviluppo esponenziale del digitale rendono ineludibile il ricorso all'energia atomica anche in Italia. In tal senso e' fondamentale la formazione delle nuove generazioni, che saranno le protagoniste della rinascita del nucleare nel nostro Paese, uno dei temi che non a caso sara' trattato domani nel corso della VI edizione di iWeek", dichiara Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati. (AGI)Car

261147 NOV 24

NNNN



26/11/2024

Nucleare: Cattaneo, abbiamo dovere di entrare in campo ora = (AGI) - Roma, 26 nov. - "Forza Italia crede fermamente nel ritorno del Nucleare nel nostro Paese. La mozione firmata dal Parlamento ha sancito il nuovo calcio di inizio rispetto alla strategia e all'energia nucleare ed ho l'orgoglio di esserne stato il primo firmatario. Come maggioranza stiamo andando avanti, il ministro Pichetto e' fermamente deciso a intraprendere questa strada, perche' non solo e' quella giusta, ma guardando ai dati e alla verita' dei fatti l'Italia non puo' rinunciarvi. Abbiamo il dovere, come Paese, di entrare in campo adesso, senza perdere ulteriore tempo, perche' il mix energetico e l'energia nucleare ci servono". Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia e responsabile nazionale dei Dipartimenti di FI, intervenendo alla VI Edizione di 'IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

"L'energia nucleare e' sostenibile da tutti i punti di vista, dal punto di vista ambientale ed economico e l'Italia deve tornare protagonista perche' ha il Know how per farlo. Troppe volte le aziende del settore manifatturiero sono disperate per i costi dell'energia e se vogliamo trovare una soluzione strutturale non possiamo non introdurre nel mix energetico anche l'energia nucleare. Tutti i paesi del G20 stanno marciando in questa direzione, dire il contrario e' una fake news", ha spiegato. "Per farlo occorrono quattro pilastri: la volonta' politica, che noi abbiamo, l'industria, a cui chiediamo di seguirci e di essere avanguardia, la formazione e la ricerca, sulla quale il ministro Bernini e' fortemente impegnata. Stiamo lavorando in sinergia, con tutta la maggioranza, per fare sostanziali passi in avanti, ma dobbiamo avere la consapevolezza che comunicare nel modo giusto e' fondamentale, perche' ci sara' qualcuno che fara' disinformazione ed e' per questo che dobbiamo informare nel modo giusto, con dati scientifici alla mano", ha concluso. (AGI)Com/Lil

261318 NOV 24

NNNN

26/11/2024

Nucleare: Paita (Iv), indispensabile in mix con rinnovabili =

(AGI) - Roma, 26 nov. - "La domanda di energia elettrica e' in costante crescita nel mondo ed e' fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare e' indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, Smr, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani ed europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realta' fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di 'IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia'. "Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralita' dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficolta'. Anche chi governa deve fare qualcosa in piu' perche', al di la' delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".(AGI)Com/Dis 261704 NOV 24 .

NNNN

08/11/2024

Energia, iWeek: Da formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia

Roma, 08 nov (GEA) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo 'Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

Dopo una prima tappa con 'Nucleare, si può fare?' a ottobre dello scorso anno, che ha portato a un sì convinto del Governo all'interrogativo posto dalla quarta edizione di iWeek tenutasi sempre nella sede romana di Banca Finnat con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Università degli Studi di Pavia lo scorso aprile che ha messo in risalto le eccellenze italiane in questo ambito, iWeek Srl, la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, torna così a occuparsi di uno dei temi più caldi del dibattito in corso sulle decisioni da prendere per conseguire l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Green Deal europeo. E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobbio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato [www.i-week.it](http://www.i-week.it).

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool

RIB  
081446 NOV 24

15/11/2024

Energia, iWeek: Dalla formazione all'industria, ripartenza del nucleare in Italia -2- Roma, 15 nov (GEA) -

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà la presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Energia newcleabile, giovani e innovazione", dedicata a illustrare come l'energia nucleare sia da considerare una fonte rinnovabile al pari di solare, eolico e geotermico. Il "nuovo nucleo" è rappresentato non più da centrali di grandi dimensioni, ma da piccoli reattori veloci e sicuri, capaci di utilizzare gli scarti come combustibile e raffreddati a piombo liquido. Questa tecnologia è in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni energetici dell'industria energivora e di molti altri settori, quali il trasporto marittimo, la desalinizzazione e la produzione di idrogeno.

Successivamente si terrà la prima delle quattro tavole rotonde, "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso. Il confronto verterà sulle opportunità formative offerte dal digitale, dalla possibilità di fornire agli alunni la disponibilità di reattori virtuali con cui sperimentare ciò che avviene all'interno di un impianto nucleare di produzione di energia agli strumenti mirati a coltivare negli allievi il pensiero critico sui temi dell'ambiente e dell'energia attraverso il role playing come nel caso di "Power Your Future" promosso da WeSchool e da newcleo in diverse classi di Francia, Italia e Regno Unito, e affronterà le necessità in termini di futuro capitale umano delle industrie italiane dell'energia per il ritorno al nucleare. (Segue). RIB151446 NOV 24

Energia, iWeek: Dalla formazione all'industria, ripartenza del nucleare in Italia -3- Roma, 15 nov (GEA) -

Moderati da Fausta Chiesa, giornalista del Corriere della Sera, ne discuteranno il fondatore e CEO di WeSchool Marco De Rossi, l'Ammiraglio e Presidente di Sogin Carlo Massagli, il responsabile dell'innovazione nucleare del gruppo Enel Luca Mastrantonio, il professor Marco Enrico Ricotti del dipartimento di ingegneria nucleare del Politecnico di Milano. Chiude l'EMEA General Manager di Alpha Ring Giovanni Landi.

"La sfida della transizione energetica - dichiara il CEO di iWeek e V&A Andrea Vento - esige scelte coraggiose nel presente per ottenere grandi benefici in futuro. I protagonisti del possibile ritorno all'energia atomica in Italia saranno i giovani di oggi che già mostrano al riguardo una cultura e una "consapevolezza" superiori alla media europea. Aè su di loro che bisogna investire per garantire al Paese solide basi per un futuro nucleare".

"Aè il momento giusto per mettere il nucleare al centro delle strategie di decarbonizzazione, in particolare delle industrie energivore. Le nuove tecnologie di raffreddamento al piombo e l'uso di scarti come combustibile rendono il nucleare una tecnologia sostenibile e circolare, complementare alle rinnovabili. La strada per un futuro decarbonizzato è dunque rinnovabile, ma anche "newcleabile". I giovani lo sanno bene e sono pronti a mettersi in gioco per cambiare il futuro. Noi dobbiamo solo permettere loro di farlo", osserva il CEO di newcleo Stefano Buono.

"Sogin, in quanto Società di Stato incaricata della gestione degli impianti nucleari italiani, ha mantenuto e sviluppato nei suoi venticinque anni di vita le competenze professionali in campo nucleare che l'Italia aveva maturato durante l'esercizio delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile", ha dichiarato Carlo Massagli, Presidente di Sogin. "La diffusione di un know-how qualificato in campo nucleare, anche attraverso la Radwaste Management School, il centro di formazione di Sogin, - ha aggiunto Massagli - è parte integrante della strategia della Società per promuovere l'innovazione gestionale e tecnologica, sostenere un processo di condivisione e trasmissione delle competenze e per rispondere alla crescente domanda di conoscenza nel settore nucleare". (Segue). RIB151447 NOV 24

Energia, iWeek: Dalla formazione all'industria, ripartenza del nucleare in Italia 4- Roma, 15 nov (GEA) - "Lo sviluppo della tecnologia nucleare, quando è di successo, richiede sempre un impegno sistemico a tutto tondo. Questo sforzo non può prescindere da un sistematico, organico e progressivo sviluppo delle risorse umane in tutte le discipline del settore. La forte specializzazione richiesta deve prevedere una visione a lungo termine dove tutte le possibili occasioni di learning possano essere colte: la ricerca, l'esperienza in settori limitrofi, la riconversione attraverso master e corsi post-laurea, la possibilità di lunghi soggiorni in paesi dove è presente la tecnologia nucleare", osserva il responsabile dell'innovazione nucleare del gruppo Enel Luca Mastrantonio.

"Il progresso degli strumenti pedagogici per una migliore comprensione della fusione e dei suoi effetti sulla sostenibilità a lungo termine ormai esistono, si tratta di farli arrivare nelle classi e nelle Università così da creare consapevolezza a livello sociale ed entusiasmo di ricerca da parte degli scienziati di domani. Aè la missione di Alpha Ring e che adesso promuoviamo anche in Europa", dichiara l'EMEA General Manager di Alpha Ring Giovanni Landi.

Nel corso della mattinata verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria".

L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato [www.i-week.it](http://www.i-week.it).

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, AFRY, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISIN, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool. RIB151448 NOV 24

Energia, il 26/11 a Roma la VI edizione di iWeek: focus sul nucleare  
Roma, 21 nov (GEA) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9.00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI edizione di iWeek dal titolo 'Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

"iWeek - la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies - torna così a occuparsi di una tecnologia non solo capace di contribuire in maniera efficace ed efficiente al conseguimento dell'obiettivo della decarbonizzazione, ma che ha anche ormai raggiunto elevati standard di sicurezza. E lo fa, tra l'altro, affrontando il tema della valorizzazione dei siti delle centrali nucleari italiane, per i quali occorre immaginare un percorso parallelo al decommissioning che li porti a essere i gangli di un nuovo sistema in grado di garantire la sicurezza energetica nazionale", dichiara Andrea Vento, CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati.

Nel corso della mattinata, verrà dato ampio spazio al tema della nuova vita dei siti nucleari dove oggi si trovano le centrali in via di smantellamento. Questi siti sono parte della rete nazionale per la produzione energetica inserita a sua volta nel network delle telecomunicazioni. Le centrali insistono su terreni in rilievo che li pongono al riparo da eventi alluvionali, hanno caratteristiche di massima sicurezza, si trovano lungo dorsali di rete e godono di una no fly zone. Tutto ciò li rende appetibili non solo per realizzare eventuali nuove centrali nucleari ma anche per ospitare le infrastrutture delle grandi industrie del digitale, che necessitano di ingenti e costanti quantità di energia.

Queste le premesse che saranno al centro della terza tavola rotonda, 'Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle Big Tech': In un'ottica di economia circolare, si tratta di 'riciclare' al meglio dei siti industriali dotati di criteri di massima sicurezza propri di una centrale nucleare, per renderli disponibili per altre industrie. Se questo avvenisse attraverso la decisione politica di un ritorno al nucleare, ciò sarebbe percorribile in questi siti. E per questo nella discussione verranno analizzate le diverse tecnologie esistenti o imminenti, a partire dagli SMR e dagli AMR fino ad arrivare alla trasmutazione, così come le necessità delle industrie energivore, quali le telecomunicazioni, che richiedono il ricorso ad un mix energetico il più ampio possibile per evitare i limiti contingenti delle rinnovabili. Senza dimenticare di affrontare tempistiche, costi e sicurezza di un'eventuale road map del ritorno al nucleare in Italia.

Moderati da Roberta Amoroso, giornalista del Messaggero, ne discuteranno il direttore dell'ISIN Francesco Campanella, il Nuclear Engineering Expert di Transmutex Lorenzo Cattoni, il Direttore del Dipartimento NUC di ENEA Alessandro Dodaro, l'Amministratore Delegato di Protection Solutions Vittorio Festa, il CEO di Cellnex Italia Federico Protto, la Chief Operating Officer di newcleo Elisabeth Rizzotti.

(Segue) CTR 211813 NOV 24

Energia, il 26/11 a Roma la VI edizione di iWeek: focus sul nucleare-2-

Roma, 21 nov (GEA) - Al termine, l'Amministratore Delegato di Sogin Gian Luca Artizzu terrà l'intervento 'Una nuova vita per i siti nucleari', in cui affronterà il ruolo del nucleare nella politica industriale energetica del Paese.

"L'Italia, come altri Paesi industrializzati, è davanti ad una sfida impegnativa - dichiara l'AD di Sogin Gian Luca Artizzu - che è al contempo ecologica e di politica industriale. L'elettrificazione dei consumi energetici è un trend in ascesa non evitabile. Allo stesso modo, se vogliamo rimanere fra i Paesi industrializzati, dobbiamo prevedere un incremento dei consumi elettrici per il necessario impiego di data center, intelligenza artificiale, criptovalute e utilizzo della IoT nei processi produttivi. Tutto questo converge verso la necessità di produrre in prospettiva attraverso un mix intelligente di energie rinnovabili e nucleare, per ridurre la CO2 e fornire al sistema industriale e civile la costanza, la certezza e l'economia di suolo e materiali che solo il nucleare sa offrire. Trovo inevitabile questa soluzione, a meno di non voler far regredire il Paese e consegnarlo alla irrilevanza industriale e alla povertà".

"La circolarità - ha detto Elisabeth Rizzotti di newcleo - è al centro delle tecnologie nucleari di quarta generazione. Soluzioni come quelle che stiamo sviluppando in newcleo permettono di produrre grandi quantità di energia in modo sicuro e sostenibile riciclando ed eliminando le scorie esistenti. E si può andare oltre: le piccole dimensioni e la sicurezza intrinseca degli Advanced Modular Reactors (AMR) li rendono ideali per essere costruiti in siti industriali esistenti per offrire energia decarbonizzata ai distretti energivori, inclusi i data center".

"Una corretta progettazione dei sistemi di radioprotezione e sicurezza - ha ribadito Vittorio Festa di Protection Solutions - è condizione indispensabile per il licensing di un reattore nucleare. Noi siamo già pronti".

(Segue) CTR 211813 NOV 24

Energia, il 26/11 a Roma la VI edizione di iWeek: focus sul nucleare-3-

Roma, 21 nov (GEA) - "Con la trasmutazione - dichiara Lorenzo Cattoni di Transmutex - è possibile rivoluzionare la gestione delle scorie nucleari superando le sfide tradizionali poste dalle centrali atomiche esistenti. Bruciando le scorie nucleari e producendo energia, la tecnologia START permette di riciclare il combustibile esausto dei reattori attuali in prodotti di valore. Questo permette una riduzione in volume delle scorie nucleari ad alta attività fino a dieci volte riducendo di mille volte la vita della radiotossicità passando da oltre 300 000 anni a circa 300. A Essendo un sistema sottocritico, START possiede i più alti margini di sicurezza rendendo possibile il processamento e distruzione delle scorie nucleari ad alta attività in modo più efficiente rispetto alle attuali tecnologie di un ordine di grandezza. START inoltre si integra completamente nel panorama nucleare attuale permettendo la produzione di combustibile per i reattori raffreddati ad acqua. Tutto questo rende la trasmutazione una tecnologia pienamente rispondente ai criteri di economia circolare e del tutto adatta quindi a contribuire alla eventuale valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari italiane." Nel corso della mattinata verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio 'Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria'.

CTR 211813 NOV 24

26/11/2024



Nucleare, Cattaneo (Fi): Italia non può rinunciare, dobbiamo entrare in campo

Roma, 26 nov (GEA) - "Forza Italia crede fermamente nel ritorno del Nucleare nel nostro Paese. La mozione firmata dal Parlamento ha sancito il nuovo calcio di inizio rispetto alla strategia e all'energia nucleare ed ho l'orgoglio di esserne stato il primo firmatario. Come maggioranza stiamo andando avanti, il ministro Pichetto è fermamente deciso a intraprendere questa strada, perché non solo è quella giusta, ma guardando ai dati e alla verità dei fatti l'Italia non può rinunciarvi. Abbiamo il dovere, come Paese, di entrare in campo adesso, senza perdere ulteriore tempo, perché il mix energetico e l'energia nucleare ci servono". Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia e Responsabile Nazionale dei Dipartimenti di Fi, intervenendo alla VI Edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia". "L'energia nucleare è sostenibile da tutti i punti di vista, dal punto di vista ambientale ed economico e l'Italia deve tornare protagonista perché ha il Know how per farlo. Troppe volte le aziende del settore manifatturiero sono disperate per i costi dell'energia e se vogliamo trovare una soluzione strutturale non possiamo non introdurre nel mix energetico anche l'energia nucleare. Tutti i paesi del G20 stanno marciando in questa direzione, dire il contrario è una fake news", ha spiegato.

(Segue)

CTR

261221 NOV 24

26/11/2024

Nucleare, Paita (Iv): Indispensabile nel mix tecnologico con rinnovabili

Roma, 26 nov (GEA) - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia". (Segue) DAB 261602 NOV 24

11/11/2024

LPN-Energia, con iWeek il 26/11 a Roma focus ripartenza nucleare in Italia

Milano, 11 nov. (LaPresse) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

L'evento è una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobbio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Milano, 11 nov. (LaPresse) - Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini. L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato [www.i-week.it](http://www.i-week.it).

lcr/taw

111436 Nov 2024



26/11/2024

LPN-Nucleare: Cattaneo (FI), Italia non può rinunciare

Roma, 26 nov. (LaPresse) - "Forza Italia crede fermamente nel ritorno del Nucleare nel nostro Paese. La mozione firmata dal Parlamento ha sancito il nuovo calcio di inizio rispetto alla strategia e all'energia nucleare ed ho l'orgoglio di esserne stato il primo firmatario. Come maggioranza stiamo andando avanti, il ministro Pichetto è fermamente deciso a intraprendere questa strada, perché non solo è quella giusta, ma guardando ai dati e alla verità dei fatti l'Italia non può rinunciare. Abbiamo il dovere, come Paese, di entrare in campo adesso, senza perdere ulteriore tempo, perché il mix energetico e l'energia nucleare ci servono".

Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia e Responsabile Nazionale dei Dipartimenti di Fi, intervenendo alla VI Edizione di "iWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

(Segue).

alm

261321 Nov 2024

26/11/2024



LPN-Nucleare: Paita (Iv), indispensabile nel mix tecnologico con rinnovabili

Roma, 26 nov. (LaPresse) - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di 'IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

"Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà.

Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".

gib 261708 Nov 2024

26/11/2024

NUCLEARE. PICHETTO: NUOVO CORSO PULITO E SICURO, ENTRO ANNO LEGGE DELEGA

(DIRE) Roma, 26 nov. - "Entro l'anno avremo una bozza di legge delega da portare in Parlamento". Lo ribadisce il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, in un videomessaggio ad un convegno sul nucleare osservando che il governo vuole "riaprire una strada rimasta chiusa troppo a lungo".

Per il ministro un "nucleare sostenibile è un'esigenza per il paese che vuole mantenere gli impegni ambientali presi. Il nostro piano è sfidante e realistico".

Pichetto conclude osservando che bisogna superare "vecchi pregiudizi ideologici e costruire un futuro sostenibile con un nuovo corso energetico pulito e sicuro per le nostre imprese e i nostri cittadini".

(Tar/ Dire)  
10:05 26-11-24

NNNN

26/11/2024

NUCLEARE. URSO: POLITICA AMBIENTALE NON COMPROMETTA IL LAVORO /FOTO

(DIRE) Roma, 26 nov. - "La politica ambientale non può essere scollegata dalla politica industriale, bisogna cambiare". Lo sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, in un videomessaggio ad un convegno sul nucleare, osservando che è "fondamentale il processo di decarbonizzazione senza compromettere il lavoro e l'industria".

Per il ministro insomma serve uno "sforzo corale" del Paese e un "approccio pragmatico perchè le sole rinnovabili non bastano".

(Tar/ Dire)

10:27 26-11-24

NNNN

26/11/2024

**NUCLEARE. SWG-IWEEK: UN ITALIANO SU DUE E' FAVOREVOLE  
PER IL 71% OPERA NON PUÒ ESSERE FERMATA DA MOVIMENTI MINORITARI**

(DIRE) Roma, 26 nov. - Un italiano su due voterebbe a favore se avesse la responsabilità di decidere sul futuro delle politiche energetiche in Italia e dovesse esprimersi sull'opportunità o meno di centrali nucleari nel nostro Paese, mentre 1 su 4 voterebbe contro. I soggetti più favorevoli si registrano tra gli uomini (57%), i residenti del Nord Ovest (57%) e gli abitanti dei piccoli centri (55%). In particolare, mentre la somma dei favorevoli è pari a circa la metà del campione (48%), con il 21% che voterebbe sicuramente a favore della costruzione di nuovi

impianti a energia atomica in Italia e il 27% che molto probabilmente lo farebbe, la somma dei contrari è pari a circa un quarto (24%), divisa equamente a metà tra chi voterebbe sicuramente contro (12%) e chi ritiene assai probabile che voterebbe contro (12%). Quasi un terzo (28%) degli italiani, invece, non saprebbe cosa votare. Riguardo la collocazione di nuove centrali, il 30% preferirebbe che fossero costruite nei

siti che ospitavano le vecchie centrali, mentre il 43% vorrebbe che fossero edificate in nuovi siti definiti idonei dalle autorità. Inoltre, il 71% degli italiani ritiene che la realizzazione di un'opera autorizzata secondo tutti i criteri di sicurezza definiti dallo Stato, sia essa una nuova centrale nucleare o un deposito di stoccaggio di prodotti radioattivi, non può essere fermata da movimenti di protesta minoritari. Per il 79%, poi, l'annunciata creazione di una NewCo partecipata da Enel, Ansaldo Nucleare e Leonardo è una risposta adeguata al crescente bisogno di energia elettrica in Italia.

Sono questi i risultati dell'indagine "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria" realizzata da SWG su un campione rappresentativo di Italiani maggiorenti che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative dei connazionali sulla reintroduzione del nucleare.

Il sondaggio è stato presentato oggi da Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto della VI edizione dell'Intelligence Week "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, alla sede romana di Banca Finnat in Palazzo Altieri.

Il sondaggio ha fatto emergere inoltre quanto gli italiani siano avvertiti riguardo la prossima necessità di un mix energetico che vada oltre le fonti rinnovabili classiche, pur garantendo gli obiettivi della decarbonizzazione previsti dal Green Deal. Se è largamente maggioritaria (tra l'82% e l'87%) la percentuale di popolazione che è consapevole della crescita della domanda e dei costi dell'energia in futuro e che sarà necessario aumentare la produzione di elettricità non solo attraverso le fonti rinnovabili, ben il 45% del campione ritiene che l'utilizzo di eolico, fotovoltaico, geotermico e idroelettrico sarà insufficiente a rispondere ai bisogni energetici nazionali.

**NUCLEARE. SWG-IWEEK: UN ITALIANO SU DUE E' FAVOREVOLE -2-**

(DIRE) Roma, 26 nov. - L'indagine ha confermato poi quanto già emerso in precedenza in occasione delle passate edizioni di iWeek in cui sono stati presentati analoghi sondaggi SWG: c'è bisogno di maggiore informazione. Innanzitutto, la maggioranza degli italiani ancora non conosce le nuove tecnologie nucleari, con una percentuale tra il 54% e il 58% che si dichiara ignaro dei reattori SMR, AMR e MMR, dove però la maggioranza tra chi sa della loro esistenza li ritiene sicuri, sostenibili e disponibili. Inoltre meno di un italiano su tre sa come vengono gestiti oggi i rifiuti radioattivi nel nostro Paese, e solo il 40% ritiene sicuri i depositi temporanei presenti sul territorio nazionale.

Più in generale, la percezione dell'impatto ambientale del nucleare di nuova generazione è di poco superiore a quello del fotovoltaico, dell'eolico e dell'idroelettrico, mentre è nettamente inferiore a quello delle fonti fossili.

"I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a un anno dalla prima edizione di iWeek dedicata al nucleare, l'opinione degli italiani riguardo il nucleare sia sempre più favorevole e si evolva lungo binari di concretezza e pragmatismo. Continua a persistere la necessità di una maggiore informazione, soprattutto sulle nuove tecnologie alle quali sta lavorando la ricerca industriale, ma la strada sembra ormai tracciata: le incognite geopolitiche che rendono sempre più difficoltoso l'approvvigionamento di fonti fossili, l'urgenza di risposte concrete nel contrasto al cambiamento climatico e la crescente domanda energetica dovuta allo sviluppo esponenziale del digitale rendono ineludibile il ricorso all'energia atomica anche in Italia. In tal senso è fondamentale la formazione delle nuove generazioni, che saranno le protagoniste della rinascita del nucleare nel nostro Paese, uno dei temi che non a caso sarà trattato domani nel corso della VI edizione di iWeek", dichiara Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati.

(Tar/ Dire)  
13:31 26-11-24

NNNN

26/11/2024

#### NUCLEARE. PAITA (IV): INDISPENSABILE NEL MIX TECNOLOGICO CON RINNOVABILI

(DIRE) Roma, 26 nov. - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili.

I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

"Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".

(Vid/ Dire) 17:05 26-11-24 .

NNNN

26/11/2024

Nucleare: al via convegno IWeek a Roma, un italiano su due a favore ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Ha preso il via, presso la sede di Banca Finnat a Palazzo Altieri, il convegno "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promosso da IWeek, advisory house con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza sui temi cruciali per lo sviluppo del Paese e dell'Europa e accompagnarne la comprensione da parte degli stakeholders.

Partecipano, tra gli altri, Gilberto Pichetto Fratin (ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Adolfo Urso (ministro delle Imprese e del Made in Italy), Daniela Gentile (ad Ansaldo Nucleare), Stefano Buono (ceo di Newcleo), Luca Mastrantonio (head of Nuclear Innovation Enel), Francesca Ferrazza (head of Magnetic Fusion Initiatives Eni), Aurelio Regina (delegato di Confindustria per l'Energia e per la Transizione Energetica).

Nel corso della mattinata verrà presentata l'indagine Swg "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". Emerge che un italiano su due voterebbe a favore del nucleare, se avesse la responsabilità di decidere sul futuro delle politiche energetiche in Italia e dovesse esprimersi sull'opportunità o meno di centrali nucleari nel nostro Paese, mentre 1 su 4 voterebbe contro.

I soggetti più favorevoli si registrano tra gli uomini (57%), i residenti del Nord Ovest (57%) e gli abitanti dei piccoli centri (55%). In particolare, mentre la somma dei favorevoli è pari a circa la metà del campione (48%), con il 21% che voterebbe sicuramente a favore della costruzione di nuovi impianti a energia atomica in Italia e il 27% che molto probabilmente lo farebbe, la somma dei contrari è pari a circa un quarto (24%), divisa equamente a metà tra chi voterebbe sicuramente contro (12%) e chi ritiene assai probabile che voterebbe contro (12%). Quasi un terzo (28%) degli italiani, invece, non saprebbe cosa votare.

Riguardo la collocazione di nuove centrali, il 30% preferirebbe che fossero costruite nei siti che ospitavano le vecchie centrali, mentre il 43% vorrebbe che fossero edificate in nuovi siti definiti idonei dalle autorità. Inoltre, il 71% degli italiani ritiene che la realizzazione di un'opera autorizzata secondo tutti i criteri di sicurezza definiti dallo Stato, sia essa una nuova centrale nucleare o un deposito di stoccaggio di prodotti radioattivi, non può essere fermata da movimenti di protesta minoritari. Per il 79%, poi, l'annunciata creazione di una Newco partecipata da Enel, Ansaldo Nucleare e Leonardo è una risposta adeguata al crescente bisogno di energia elettrica in Italia.

Il sondaggio ha fatto emergere inoltre quanto gli italiani siano avvertiti riguardo la prossima necessità di un mix energetico che vada oltre le fonti rinnovabili classiche, pur garantendo gli obiettivi della decarbonizzazione previsti dal Green Deal. Se è largamente maggioritaria (tra l'82% e l'87%) la percentuale di popolazione che è consapevole della crescita della domanda e dei costi dell'energia in futuro e che sarà necessario aumentare la produzione di elettricità non solo attraverso le fonti rinnovabili, ben il 45% del campione ritiene che l'utilizzo di eolico, fotovoltaico, geotermico e idroelettrico sarà insufficiente a rispondere ai bisogni energetici nazionali.

L'indagine ha confermato poi quanto già emerso in precedenza in occasione delle passate edizioni di iWeek in cui sono stati presentati analoghi sondaggi Swg: c'è bisogno di maggiore informazione. Innanzitutto, la maggioranza degli italiani ancora non conosce le nuove tecnologie nucleari, con una percentuale tra il 54% e il 58% che si dichiara ignaro dei reattori SMR, AMR e MMR, dove però la maggioranza tra chi sa della loro esistenza li ritiene sicuri, sostenibili e disponibili. Inoltre meno di un italiano su tre sa come vengono gestiti oggi i rifiuti radioattivi nel nostro Paese, e solo il 40% ritiene sicuri i depositi temporanei presenti sul territorio nazionale.

Più in generale, la percezione dell'impatto ambientale del nucleare di nuova generazione è di poco superiore a quello del fotovoltaico, dell'eolico e dell'idroelettrico, mentre è nettamente inferiore a quello delle fonti fossili.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, AFRY, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Isin, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, Enea, Politecnico di Milano e WeSchool.

gug  
(fine)

LA4NEWS/MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it) 2609:31 nov 2024

26/11/2024

**TOP NEWS ITALIA: Newcleo pronta a entrare in newco Enel-Ansaldo-Leonardo**  
ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Newcleo, startup nucleare fondata e guidata da Stefano Buono, è pronta a entrare nella newco che Enel, Ansaldo e Leonardo si apprestano a costituire - col supporto del governo - per lo studio e la ricerca sugli SMR, gli small modular reactor. Enel avrà la quota di maggioranza con il 51%. Lo ha detto lo stesso Buono a MF-Newswires in un'intervista concessa a margine del convegno 'Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia', promosso da IWeek.

**BUONO (CEO), VOGLIAMO ASSOLUTAMENTE COLLABORARE** "Io credo che ognuno deve avere il suo ruolo: noi vogliamo assolutamente collaborare con una società di Stato, ma non siamo una partecipata dello Stato, quindi dobbiamo mantenere il nostro ruolo di società privata. Però, assolutamente, siamo a disposizione per collaborare in ogni modo, sia dal punto di vista tecnologico che poi dal dispiego dei reattori sul territorio", ha dichiarato il manager. "Non ci hanno mai offerto" di entrare nel capitale, ha precisato Buono, ma, "se si parte dall'impegno che vogliamo prendere con l'Italia, molto volentieri".

**NESSUNA FRETTA SU AUMENTO, FIDUCIOSI SU INGRESSO FRANCIA** L'aumento di capitale da 1 mld "sta andando bene, continuiamo ad avere davvero molta richiesta", ha riferito Buono che si dice fiducioso in merito al vociferato ingresso del governo francese. "Sull'investimento dei governi è un momento un po' di transizione", ha spiegato, "tutti i governi cambiano, anche quello francese, quindi dobbiamo aspettare che le cose si riassettino dopo questi cambiamenti. Siamo partiti con loro, con una compagine differente, quella nuova è ancora più pro-nucleare, quindi ci aspettiamo che continui l'impegno all'investimento ma, purtroppo, la situazione è davvero instabile in Francia, quindi dobbiamo aspettare, almeno per quanto riguarda loro. Però la nostra caratteristica è stata la possibilità di raccogliere denaro da più fonti e siamo rimasti in Europa volontariamente. Per adesso abbiamo abbastanza soldi, siamo tranquilli, abbiamo sempre un runaway molto lungo e quindi non abbiamo la fretta di raccogliere denaro. Preferiamo sceglierci con cura gli investitori e le condizioni di investimento, che sono anche importanti, perché non dobbiamo metterci in condizione che poi la governance diventi complicata. Vogliamo essere una public company, una società quotata, e quindi vogliamo mantenere quella libertà per fare l'interesse della dell'azienda".

**AUMENTO A QUOTA 537 MLN, MA SI RIPARTE TRA DUE SETTIMANE** "Ci siamo dovuti fermare a 537 milioni perché abbiamo dovuto fare la transizione dall'Inghilterra alla Francia, quindi non abbiamo potuto raccogliere il capitale mentre facevamo questo trasferimento di holding", ha spiegato Buono. "Adesso siamo quasi in condizione di ricominciare a raccogliere denaro e lo facciamo in modo abbastanza aperto, quindi senza un inizio e una fine di un'operazione: lo faremo in modo continuativo", ha spiegato, e "questo processo ricomincerà abbastanza presto, probabilmente entro una settimana ricominciamo a raccogliere qualche sottoscrizione".

**NEWCLEO PRONTA A COGLIERE ANCHE OPPORTUNITA' EQUITY DA UE** Selezionata nel novero delle aziende strategiche del nucleare di ultima generazione europeo, Newcleo ha di recente trasferito la sede legale in Francia e ha visto il suo progetto di reattore veloce raffreddato al piombo selezionato tra i programmi di punta dell'Alleanza Industriale Europea sui Piccoli Reattori Modulari. Patrocinata dall'Ue, l'Alleanza si pone l'obiettivo di rafforzare la catena di approvvigionamento nucleare, supportare specifici progetti (tra cui quello di Newcleo) e facilitare le opportunità di investimento, comprese quelle di istituzioni finanziarie dell'Ue stessa come la Banca Europea per gli Investimenti. "Crediamo che ci sia un ruolo importante adesso dell'Europa, che ha dichiarato di voler investire", ha detto Buono, "sembra che l'Europa sia il centro politico che si organizzerà prima di altri e, quindi, dobbiamo capire quali sono le risorse finanziarie che l'Europa metterà a disposizione, non solo come sovvenzioni, ma anche come equity".

**PRIMA CENTRALE ITALIANA ANCHE PRIMA DEL 2035** Siamo "più che realistici" rispetto all'arco temporale dei 10-15 anni per la prima centrale italiana, ha affermato Buono, "io spererei di vederla assolutamente entro 10 anni una delle nostre centrali. Secondo me è realistico pensare il 2035 nel peggiore degli scenari, cioè in quello in cui la parte legislativa si mette in pista un po' lentamente. Io credo che ci siano i margini per avere delle centrali abbastanza rapidamente. Per fortuna stiamo facendo questo percorso già negli altri Paesi, quindi, per noi sarà solo duplicare quello che abbiamo già fatto in Francia, che stiamo facendo in Inghilterra. Dobbiamo avere un Ente regolatorio a cui fare domanda, questa è una cosa fondamentale".

**INIZIO 2027 DEADLINE PER APPRODO IN BORSA** "L'obiettivo dell'azienda è diventare una public company, perché noi abbiamo sempre pensato a un'azienda che deve rimanere a operare per decenni e quindi non vogliamo avere alcun tipo di exit per gli investitori che non sia la Borsa", ha quindi ribadito il manager. "Tutta l'azienda è stata costruita subito in quell'ottica. Ecco perché oggi abbiamo tanti soggetti, 700 azionisti, e abbiamo già un capitale molto distribuito e quindi già costruito per diventare una società quotata" "Direi che l'inizio del 2027 ci sembra una data ottima per una quotazione dal punto di vista operativo", ha riferito Buono: "avremo un'autorizzazione da parte dei francesi e, probabilmente, già cominceremo a costruire il nostro reattore e poi avremo tutti gli impianti a Brasimone - che servono a qualificare tutti i componenti - che saranno operativi e avranno già dato molti risultati. Dal punto di vista tecnologico avremo dimostrato tutto e quello può essere, per esempio, un buon momento. Comunque è il mercato sempre che le dà i tempi". A Piazza Affari? "Può essere qualsiasi piazza, però, chiaramente, con un cuore al 90% di investitori italiani, è sicuramente in lizza. E' una delle opzioni", si limita a dire il ceo di Newcleo.

gug.guglielmo.valia@mfnewswires.it (fine) LA4NEWS/MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it) 2618:00 nov 2024



26/11/2024

**L'INTERVISTA:** Buono (ceo Newcleo), pronti a entrare anche come soci in newco Enel-Ansaldo-Leonardo ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Selezionata nel novero delle aziende strategiche del nucleare di ultima generazione europeo, Newcleo, startup fondata e guidata da Stefano Buono - partecipata da oltre 700 soci, il 90% italiani - ha di recente trasferito la sede legale in Francia e ha visto il suo progetto di reattore veloce raffreddato al piombo selezionato tra i programmi di punta dell'Alleanza Industriale Europea sui Piccoli Reattori Modulari. Patrocinata dall'Ue, l'Alleanza si pone l'obiettivo di rafforzare la catena di approvvigionamento nucleare, supportare specifici progetti (tra cui quello di Newcleo) e facilitare le opportunità di investimento, comprese quelle di istituzioni finanziarie dell'Ue stessa come la Banca Europea per gli Investimenti. Aspetto non di poca importanza, se si considera che Newcleo ha ancora in corso un aumento di capitale fino a 1 miliardo di euro che, una volta portato a termine, farà della startup il primo unicorno italiano dell'energia. Ne abbiamo parlato con il ceo Buono in occasione del convegno "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia", promosso da IWeek.

**D** Come procede l'aumento di capitale da 1 miliardo? C'è qualche socio di peso che è entrato di recente, si parlava del governo francese...

**R** "Sta andando bene, continuiamo ad avere davvero molta richiesta. Ovviamente, sull'investimento dei governi è un momento un po' di transizione. Tutti i governi cambiano, anche quello francese, quindi dobbiamo aspettare che le cose si riassettino dopo questi cambiamenti. Siamo partiti con loro, con una compagine differente, quella nuova è ancora più pro-nucleare, quindi ci aspettiamo che continui l'impegno all'investimento ma, purtroppo, la situazione è davvero instabile in Francia, quindi dobbiamo aspettare, almeno per quanto riguarda loro. Però la nostra caratteristica è stata la possibilità di raccogliere denaro da più fonti e siamo rimasti in Europa volontariamente. Per adesso abbiamo abbastanza soldi, siamo tranquilli, abbiamo sempre un runway molto lungo e quindi non abbiamo la fretta di raccogliere denaro. Preferiamo sceglierci con cura gli investitori e le condizioni di investimento, che sono anche importanti, perché non dobbiamo metterci in condizione che poi la governance diventi complicata. Vogliamo essere una public company, una società quotata, e quindi vogliamo mantenere quella libertà per fare l'interesse dell'azienda".

**D** Che livello si è raggiunto?

**R** "Ci siamo dovuti fermare a 537 milioni perché abbiamo dovuto fare la transizione dall'Inghilterra alla Francia, quindi non abbiamo potuto raccogliere il capitale mentre facevamo questo trasferimento di holding. Adesso siamo quasi in condizione di ricominciare a raccogliere denaro e lo facciamo in modo abbastanza aperto, quindi senza un inizio e una fine di un'operazione: lo faremo in modo continuativo. Questo processo ricomincerà abbastanza presto, probabilmente entro una settimana ricominceremo a raccogliere qualche sottoscrizione. Crediamo che ci sia un ruolo importante adesso dell'Europa, che ha dichiarato di voler investire. Sembra che l'Europa sia il centro politico che si organizzerà prima di altri e, quindi, dobbiamo capire quali sono le risorse finanziarie che l'Europa metterà a disposizione, non solo come sovvenzioni, ma anche come equity".

**D** Lei ha detto che la prima vostra centrale nucleare in Francia la vede nel 2031. Secondo lei, in Italia 10-15 anni come arco temporale sono realistici?

**R** "Più che realistici, io spererei di vederla assolutamente entro 10 anni una delle nostre centrali. Secondo me è realistico pensare il 2035 nel peggiore degli scenari, cioè in quello in cui la parte legislativa si mette in pista un po' lentamente. Io credo che ci siano i margini per avere delle centrali abbastanza rapidamente. Per fortuna stiamo facendo questo percorso già negli altri Paesi, quindi, per noi sarà solo duplicare quello che abbiamo già fatto in Francia, che stiamo facendo in Inghilterra. Dobbiamo avere un Ente regolatorio a cui fare domanda, questa è una cosa fondamentale".

**D** Si sta parlando di questa nuova società che oggi il ministro Urso ha detto che il governo sostiene, la newco tra Enel, Ansaldo e Leonardo Spa. Voi entrerete in partita?

**R** "Io credo che ognuno deve avere il suo ruolo: noi vogliamo assolutamente collaborare con una società di Stato, ma non siamo una partecipata dello Stato, quindi dobbiamo mantenere il nostro ruolo di società privata. Però, assolutamente, siamo a disposizione per collaborare in ogni modo, sia dal punto di vista tecnologico che poi dal dispiego dei reattori sul territorio".

**D** Non entrerete nel capitale?

**R** "Non ce l'hanno mai offerto".

**D** Però sareste disponibili?

**R** "Siamo disponibili a capire come funziona, ma certamente, sicuramente. Se si parte dall'impegno che vogliamo prendere con l'Italia, molto volentieri".

**D** La Borsa la vede come un approdo realistico?

**R** "L'obiettivo dell'azienda è diventare una public company, perché noi abbiamo sempre pensato a un'azienda che deve rimanere a operare per decenni e quindi non vogliamo avere alcun tipo di exit per gli investitori che non sia la Borsa. Tutta l'azienda è stata costruita subito in quell'ottica. Ecco perché oggi abbiamo tanti soggetti, 700 azionisti, e abbiamo già un capitale molto distribuito e quindi già costruito per diventare una società quotata".

**D** Se dovesse individuare un arco temporale?

**R** "Direi che l'inizio del 2027 ci sembra una data ottima per una quotazione dal punto di vista operativo: avremo un'autorizzazione da parte dei francesi e, probabilmente, già cominceremo a costruire il nostro reattore e poi avremo tutti gli impianti a Brasimone - che servono a qualificare tutti i componenti - che saranno operativi e avranno già dato molti risultati. Dal punto di vista tecnologico avremo dimostrato tutto e quello può essere, per esempio, un buon momento. Comunque è il mercato sempre che le dà i tempi".

**D** A Piazza Affari?

**R** "Può essere qualsiasi piazza, però, chiaramente, con un cuore al 90% di investitori italiani, è sicuramente in lizza. E' una delle

26/11/2024



Nucleare: Cattaneo (FI), Italia non puo' rinunciarvi

Roma, 26 nov - (La4News/Agenzia Nova) - Forza Italia "crede fermamente nel ritorno del Nucleare nel nostro Paese. La mozione firmata dal Parlamento ha sancito il nuovo calcio di inizio rispetto alla strategia e all'energia nucleare ed ho l'orgoglio di esserne stato il primo firmatario. Come maggioranza stiamo andando avanti, il ministro Pichetto e' fermamente deciso a intraprendere questa strada, perche' non solo e' quella giusta, ma guardando ai dati e alla verita' dei fatti l'Italia non puo' rinunciarvi. Abbiamo il dovere, come Paese, di entrare in campo adesso, senza perdere ulteriore tempo, perche' il mix energetico e l'energia nucleare ci servono". Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia e responsabile nazionale dei Dipartimenti di FI, intervenendo alla seta edizione di "iWeek, dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia". (segue) (Rin)

NNNN

26/11/2024



Nucleare: Paita (Iv), indispensabile nel mix tecnologico con rinnovabili

Roma, 26 nov - (La4News/Agenzia Nova) - "La domanda di energia elettrica e' in costante crescita nel mondo ed e' fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare e' indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, Smr, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realta' fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia viva, intervenendo alla sesta edizione di "IWeek, dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

(segue) (Rin).

NNNN

26/11/2024

>> **Italpress**  
Agenzia di Stampa

**NUCLEARE: PAITA "INDISPENSABILE NEL MIX TECNOLOGICO CON RINNOVABILI"**

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia". "Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".(LA4NEWS/ITALPRESS).

trl/com 26-Nov-24 17:04.

NNNN

26/11/2024

>> **Italpress**  
Agenzia di Stampa

**NUCLEARE: PAITA "INDISPENSABILE NEL MIX TECNOLOGICO CON RINNOVABILI"**

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia". "Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".(LA4NEWS/ITALPRESS).

trl/com 26-Nov-24 17:04.

NNNN

26/11/2024

9colonne 

**NUCLEARE, PAITA (IV): INDISPENSABILE NEL MIX TECNOLOGICO CON RINNOVABILI**

(LA4NEWS/9Colonne) Roma, 26 nov - "La domanda di energia elettrica è in costante crescita nel mondo ed è fondamentale per la decarbonizzazione. Per questo serve un mix tecnologico, nel quale l'energia nucleare è indispensabile quanto le fonti rinnovabili. I reattori piccoli modulari, SMR, small modular reactor, sarebbero importanti per i distretti industriali italiani e europei, e per lo sviluppo dei data center e dell'intelligenza artificiale, che sono realtà fortemente energivore. Noi abbiamo una visione aperta, e siamo a favore del nucleare insieme alle rinnovabili". Lo ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, intervenendo alla VI edizione di "IWeek, Dalla Formazione all'Industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

"Io credo che la fase politica che ha portato alla decrescita felice e a una visione di conservazione sia iniziata con il referendum sul nucleare. Ora - ha aggiunto Paita - si apre una nuova fase che deve portare a un recupero del ruolo di centralità dell'Italia, con una visione energetica e di produzione industriale. O usiamo tutte le tecnologie disponibili, tra cui il nucleare, o saremo in difficoltà. Anche chi governa deve fare qualcosa in più perché, al di là delle parole, non abbiamo visto ancora fatti concreti".

(red - deg - PO) 2024-11-26 17:10:51